

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ENCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDÌ

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purché firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

AVVISO

Gli Associati che intendono rinnovare l'Abbonamento sono pregati a farlo in tempo onde non soffrire ritardo nella spedizione del giornale. Essed che col 31 Dicembre si scadrà l'invio a tutti coloro che non hanno rinnovato la loro associazione.

I nuovi associati che prenderanno l'abbonamento prima del nuovo anno, riceveranno GRATIS il giornale sino al 31 Dicembre corrente.

I pagamenti debbono essere anticipati.

Gli Azionisti paghe: anno lire 10 ed hanno diritto:

Alla spedizione del Giornale — Ad 8 inserzioni di 10 linee caduna da farsi in qualunque tempo dell'anno.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 Dicembre 1879.

Presidenza del Sindaco SARACCO

Il sindaco comunica una lettera del presidente della società delle Nuove Terme, con cui chiede l'autorizzazione di affittare alla società del Casino il piano piano del palazzo innalzato sulle rovine del Cappel Verde.

Non essendovi opposizione si risponderà affermativamente.

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

UN GIORNO DI NATALE A BETLEMME

A due ore da Gerusalemme, camminando per una strada appena abbozzata, che in Palestina, per la quasi assoluta mancanza di esse, è cosa fuori dell'ordinario, si giunge a Betlemme appoggiata, come un nido di rondini, sul declivio di una montagna brulla e sassosa. Poco più di 500 abitanti vivono in questo villaggio reso celebre dalla pretesa nascita del Redentore (è noto che molti, fra cui il Renan, vogliono che Cristo nascesse in Galilea, d'onde appunto il suo nome di Galileo). I cattolici raggiungono la metà della popolazione, 2500; i greci non-uniti sono rappresentati da 1700 fedeli, gli armeni da 700, i mussulmani, che ovunque hanno la maggioranza, qui non sommano che ad un centinaio. I protestanti sono appena accennati da poco più di una dozzina di persone. I cattolici latini hanno un convento di frati appartenenti alla regola di S. Francesco, i quali tengono una scuola per insegnare ai ragazzi del paese e dei dintorni, alcuni dei quali vengono educati al sa-

Partecipa quindi al consiglio che in grazia dell'efficace concorso dell'ing. Benazzo, l'amministrazione delle ferrovie deliberò di spendere L. 2500. per ampliare la nostra stazione, colla condizione però che il terreno necessario di proprietà del comune le venga da questo ceduto gratuitamente.

L'ingegnere Pastorino prega il sindaco di fare in modo che tali lavori vengano iniziati per la prossima primavera onde provvedere lavoro ed in tal modo alleviare alle classi operaie le tristi condizioni in cui le ha gettate il rigidissimo inverno.

Ottolenghi dottore raccomanda che ove nell'eseguire tali lavori si decidesse di chiudere con un muro di cinta la parte della stazione che prospetta verso lo stradale, il sindaco si adopere per che invece di un muro si sostituisca una cancellata, e ciò allo scopo di lasciare libera la visuale.

È approvata la cessione gratuita di questo terreno.

Viene in seguito presentata la lettera-circolare con cui il comune di Nizza Monferrato invita il consiglio a voler nominare un rappresentante alla riunione che si terrà in Genova, affine di pensare ai mezzi con cui aprire una ferrovia che da Chiavasso vada a Genova passando per Asti-Nizza-Acqui-Ovada e Voltri. Il sindaco riconosce l'opportunità di tale nomina, sia per l'importanza

degli interessi che si vogliono tutelare, come anche per aderire al cortese invito di un cosacuo comune che con noi ha tanti rapporti e suggerisce senz'altro che venga eletto quale rappresentante l'avv. Bonelli, il quale è già presidente del comitato costituitosi per la costruzione di un tramway tra Acqui e Nizza.

Relativamente alla desiderata ferrovia egli osserva come per la cospicua somma che si richiede, per le molte imposte che già gravitano sui comuni interessati, e per le anguste finanziarie nazionali sia d'assai difficile attuazione. Tanto più poi che i rappresentanti della città d'Asti, principale interessato, hanno dimostrato chiaramente la loro preferenza a favore di un tramway che partendo da questa città, raggiunga quella di Nizza, passando per la valle del Tigione. Quindi è così naturale che l'avv. Bonelli, già promotore di un tramway, quando veggia l'impossibilità di eseguire l'ambita ferrovia, unisca la sua azione a quella dei rappresentanti di Asti e Nizza allo scopo di prolungare quella linea sino alla nostra città. Il consiglio aderisce alla proposta del sindaco e nomina l'avv. Bonelli.

Ottolenghi dottore dà poscia lettura della relazione della commissione stata nominata il 13 settembre 1878 sull'appalto e sulle migliorie da introdursi nello stabilimento termale.

In essa il relatore, dopo aver accennato alle

cerdozio e sono poi mandati nelle altre parti del mondo a divulgare il verbo di Cristo. I forestieri che si recano a Betlemme ricevono gratuito alloggio e vitto per qualche tempo in questo convento, cosa utilissima pel viaggiatore, non essendoci nel paese alcun albergo ove alloggiare.

Le suicide case appena abbozzate e quasi l'una sull'altra per la ripida china, di notano la povertà dei loro abitanti, la cui principale ricchezza costituita dai raccolti di grano e di ulivi è quasi totalmente divorata dall'insaziabile e poco paterna Sublime Porta. Il terreno, benché sassoso, è fecondissimo e senza troppe colture, senza ingrassi, è assai remuneratore pel contadino, e lo sarebbe ancora più, se le tasse poste senza ordine alcuno e solo in ragione dei bisogni del governo Turco i quali non sono pochi, non gli togliessero la voglia di attendere di buon animo alla coltivazione.

Gli alberi sono tanto rari, che assai difficilmente l'occhio, per quanto si spinga lontano può riposarsi sul loro verde ridente.

Pochi e vecchissimi ulivi, il cui legno è usato dai Gerusalemmitani a fare pregiati lavori d'intaglio, qualche rara palma dattoliera, sono i soli rappresentanti delle piante d'alto fusto. Betlemme, che al paro della vicina Gerusalemme, è il centro cui convergono i devoti della religione cristiana

e mussulmana (questi per la Moschea di Omar che è tenuta quale una seconda Mecca) vive più di tutto sul danaro dei forestieri, direi meglio, vive raggruppata come formiche attorno ai conventi che si sorreggono per le elemosine mandate da tutte le parti del mondo greco e cattolico.

Un'unica industria è in un certo fiore a Betlemme, quella della lavorazione in madreperla, che, condotta di lontano sul dorso dei cammelli, è ridotta in mille forme di oggetti di religione, quali rosarii, croci, porta reliquie, ed in mille altri lavorucci che i rarissimi Europei, che qui capitano, portano alle loro case per ricordo, come, bottoni intagliati, portasigari, ornamenti a trafori, e tutte quelle bazzecole pressoché inutili che fra noi vanno sotto il nome generico di chincaglierie.

All'estremo di un ampio piazzale si innalza il convento dei Francescani che è edificato presso alla chiesa nella quale si venera il luogo ove vuoi si nascesse il Salvatore dell'umanità. Accanto a questa erge le sue nude e brune mura il convento dei greci i quali, coi cattolici dividono il diritto di fare le funzioni religiose nella chiesa della Natività. Questo diritto da ambedue diviso, dà parecchie fiate luogo a dispute e risse fra i religiosi delle diverse sette, per di-